

### **L'INTERVISTA DEL CONSULENTE FAMILIARE**

*È tradizione che la redazione de 'Il Consulente Familiare' intervisti personaggi di rilievo del mondo della consulenza familiare, delle professioni e dell'associazionismo nel terzo settore. In occasione della riunione tra il board del **International Commission on Couple and Family Relations** ed il Comitato organizzatore italiano della 63° Conferenza internazionale del 2016, svoltasi a Trento nel novembre scorso, abbiamo intervistato la Presidente dell'ICCFR, Anne Berger, rivolgendole alcune domande sull'impegno della Commissione a favore della famiglia e sui risultati ottenuti a livello internazionale.*



*Anne Berger vive a Boston, dove si è laureata ed è divenuta una brillante avvocatato matrimonialista. È socio dello studio legale Godson Legal Group di Lynnfield, in Massachussets, ed ha scritto e tenuto numerose conferenze in materia di diritto di famiglia e di affidamento dei minori. È socia dell'Accademia degli Avvocati matrimonialisti e dal 1997 lo è della Accademia internazionale. Dal 2014 è Presidente della Commissione Internazionale per le relazione delle coppia e famiglia, ICCFR, con sede a Cardiff (UK).*

**Che tipo di esperienza rappresenta per lei essere la Presidente di una prestigiosa istituzione internazionale come la *International Commission on Couple and Family Relations*.**

Mi sento onorata di far parte dell'ICCFR dal 2004, ed ancora di più, ora, per essere stata recentemente scelta dai colleghi del board come Presidente della Commissione. L'essere socio è e

continua ad essere per me un'opportunità unica, avendo l'occasione di prendere contatti ed intessere relazioni con tanti specialisti, di tutto il mondo, che si occupano della famiglia. Come avvocato familiarista mi tocca di frequente discutere con professionisti del campo psichiatrico su problematiche che hanno a che fare con le relazioni familiari. ed è importante per me comprendere la

mentalità e la metodologia di questi professionisti. Serve per offrire ad ogni componente di una famiglia in crisi il massimo della nostra capacità professionale. Ho avuto occasione, nelle nostre Conferenze internazionali, di scambiare pensieri e opinioni con persone di tutto il mondo e ciò ha arricchito la mia conoscenza e la mia competenza in molti campi e in molti modi.

**Con quale spirito e con quali energie svolge questo impegnativo compito.**

La Commissione si riunisce due volte all'anno ma la comunicazione tra i membri, negli intervalli, è regolare e costante. L'organizzazione delle riunioni annuali richiede notevole sforzo ed energia, ma non sono sola ad occuparmene. Il nostro comitato, composto da 10 Consiglieri, fa un vero lavoro di squadra ed ognuno ha un ruolo preciso per rendere fruttuosa ogni riunione. Portiamo un vero *team spirit* (spirito di squadra) al nostro lavoro, sperando che, poi, i partecipanti alle Conferenze Internazionali annuali ne traggano tanto beneficio quanto ne traiamo noi. Nessun componente del board è pagato per il lavoro che dedica alla ICCFR. Tutte le cariche, infatti sono gratuite. Ma la ragione che ci spinge a lavorare insieme e ad impegnarci per la ICCFR è perché amiamo i temi che la Commissione porta avanti e amiamo le Conferenze Internazionali che li divulgano. E siamo felici di vedere tanti altri professionisti che le amano come noi.

**La Commissione Internazionale viene a contatto con i professionisti che si occupano della famiglia e le**

**associazioni familiari di tutto il mondo. Quali sono, per lei, i valori comuni e i principi condivisi.**

Il nostro comune legame, ritengo, è l'attaccamento alle famiglie ed ai bambini che le compongono e la volontà di desiderare il loro benessere. Ci sono nella vita ex mariti, ex mogli ed ex compagni: ma non ci saranno mai ex figli: loro sono per sempre. Ed in relazione a quest'aspetto, talvolta nasce una certa frizione tra gli avvocati di diritto familiare e gli psicoterapeuti. Perché gli avvocati hanno come compito principale la protezione e l'aiuto ai clienti – generalmente adulti-, mentre i terapeuti hanno come funzione principale la protezione del focolare familiare, e soprattutto dei giovani all'interno della famiglia. Le nostre Conferenze, che studiano proprio questi argomenti, sempre sotto gli aspetti sociale, sanitario e legale, cercano di creare ponti ed accorciare le distanze.

**Le Conferenze internazionali annuali in che modo favoriscono l'impegno dei Governi e delle istituzioni a favore della famiglia?**

Nella mia esperienza ho rilevato che, spesso, i partecipanti alle Conferenze Internazionali, che lavorano nel campo della programmazione dei servizi sociali e della creazione e realizzazione di progetti sociali, quando vengono a contatto con coloro che invece lavorano sul campo e provvedono direttamente ad erogare i servizi agli individui, imparano molto da questa esperienza. E ciò che hanno appreso, spesso diviene valore e contenuto dei programmi e dei servizi offerti al pubblico.

**Quali sono i risultati più evidenti e importanti che lei ritiene che le Conferenze abbiano prodotto.**

Le nostre conferenze sono uniche per un aspetto importante. Oltre ad aver messo a disposizione dei partecipanti: oratori di punta ed workshop professionali, offriamo la creazione di gruppi di discussione. I partecipanti alle nostre Conferenze vengono assegnati ad un gruppo di discussione che si riunirà più volte durante il convegno, normalmente dopo le relazioni in plenaria o le sessioni di workshop. Non vi sono particolari argomenti assegnati a ciascun gruppo, e ognuno può trattare le tematiche che preferisce in assoluta libertà. I membri del gruppo, provenienti da diversi continenti e con differenti esperienze, potranno discutere insieme e scambiarsi idee e conoscenza. Questa opportunità del libero scambio di idee in questi gruppi è straordinaria. Personalmente ho sempre tratto estremo giovamento da queste discussioni apprendendo cose di particolare valore.

**A giugno prossimo la 63° Conferenza Internazionale si terrà in Italia, ed il board ICCFR ed il Comitato italiano**

**sono già al lavoro. Quali previsioni ritiene di fare al riguardo.**

La Commissione Internazionale ha il piacere di tenere, quest'anno, una Conferenza ancora una volta in Italia. Si tratta di un progetto che abbiamo tenuto a mente sin dal momento in cui ho avuto il piacere di conoscere personalmente la Dott.ssa Rita Roberto e suo marito Maurizio Qualiano durante la Conferenza di Gant (Belgio) tenutosi nel 2011. E finalmente tale progetto si sta realizzando! L'organizzazione e la preparazione sinora fatta dai nostri ospiti è senza dubbio straordinaria. Ha permesso infatti di semplificare notevolmente il lavoro svolto quest'anno dalla Commissione. Posso ben dire che i nostri partner italiani stanno mettendo a punto un evento a "cinque stelle" a Trento, nel mese di giugno. Sono sicura che la Conferenza sarà un successo e d'ispirazione non solo per chi parteciperà ma anche per gli organizzatori. Con questo speriamo di vedere una folta partecipazione alle prossime Conferenze internazionali da parte dei nostri colleghi italiani, cosicché possano partecipare ed apprezzare quello che facciamo.